

# MUCCHIO

IL MUCCHIO SELVAGGIO + MENSILE INDIPENDENTE DI MUSICA E CULTURA

ANNO XL

GENNAIO 2016

ILMUCCHIO.IT

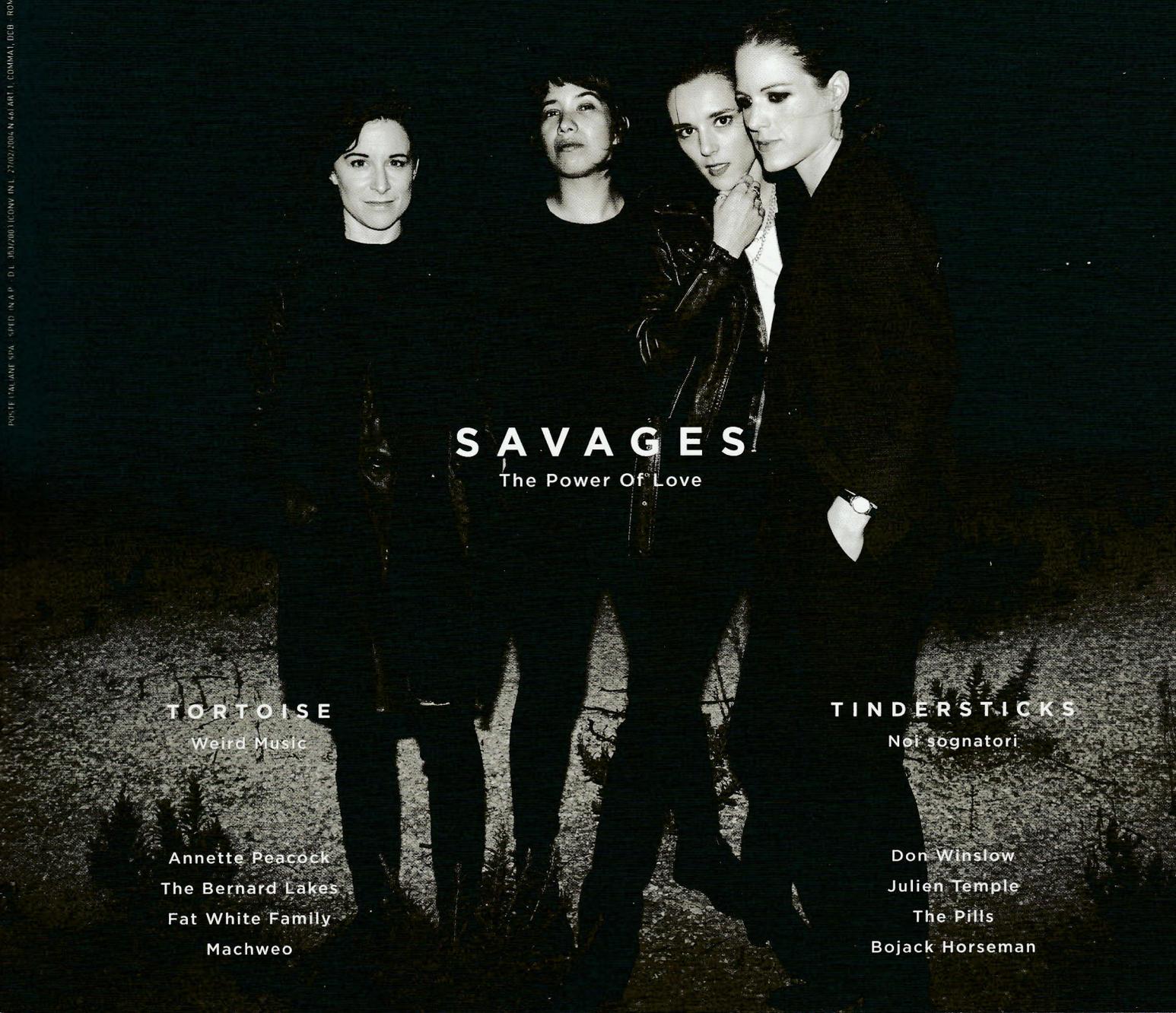


**SPECIALE  
MORTE**

**DAUGHTER**  
Inside Out

**ESSERE  
DAVID BOWIE**

POSTE ITALIANE SPA - SPED. IN A.P. - D.L. 355/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, DEB - ROMA



## SAVAGES

The Power Of Love

**TORTOISE**  
Weird Music

Annette Peacock  
The Bernard Lakes  
Fat White Family  
Machweo

**TINDERSTICKS**  
Noi sognatori

Don Winslow  
Julien Temple  
The Pills  
Bojack Horseman

## REVIEWS

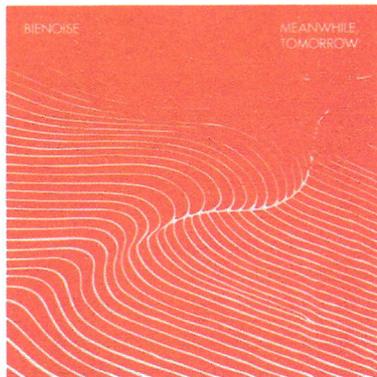
01

### BIENOISE MEANWHILE, TOMORROW (WHITE FOREST)

8.5

Partiamo dai difetti: partiamo dal fatto che difficilmente *Meanwhile Tomorrow* scalerà le classifiche e verrà canticchiato per strada. Stop. Fine dei difetti. Eh sì, perché su tutto il resto Alberto Ricca, alias Bienoise, ha fatto un lavoro, beh, un lavoro assolutamente maestoso. Lo è ad un ascolto superficiale – subito sembra una cosa ben fatta – ma lo è ancora di più quando ci si concede un po' più di tempo e un po' più di play&repeat. E' un lavoro fatto di particolari infatti. Molti, moltissimi. Sottili e sottilissimi. E' fatto di un'abilità assolutamente maestosa nel cercare una pasta del suono molto particolare: molto piena, molto rotonda ed avvolgente, apparentemente lo-fi in alcuni passaggi e in alcune parti, ma in realtà adamantina e studiataissima sempre. E' davvero uno dei lavori dai suoni più analogici, nel campo della musica cosiddetta elettronica, che ci sia capitato di sentire da tempo a questa parte.

Ma fosse solo questo. C'è anche moltissimo altro. C'è una conoscenza enciclopedica – e un conseguente maneggiare con grande gusto e consapevolezza – un po' di tutte le cose che si sono agitate/aggrate per l'elettronica negli ultimi tempi, negli ultimi anni. E' divertente andare a scoprire i riferimenti: haunterismi vari, microhouse oscura, hi hat grassi molto chicigoani, oscurità apocalittiche, uso furbo e trasfigurato dei vocals (da *Burial* ad *Arca*), leggerezze jaariane con-



trapposte o giustapposte ad abissi molto Tri Angle, e potremmo andare avanti, giù giù fino agli eterni *Boards Of Canada* (più presenti però come riferimento nell'EP di un po' di tempo fa, *Small Hopes Of Common People*, che vi consigliamo assolutamente di recuperare. Ora: questo lungo elenco potrebbe significare due cose. O tre. Le prime due sono: un tentare di imbroggiare di qui e di là i suoni del momento presenti o recenti, sperando che faccia un buon effetto, così come il ricreare un fritto misto che non si capisce bene se è dolce o salato, buono o indigesto. La terza però è: talento vero. Un lavoro di talento vero, dove i riferimenti sono sì citazioni ed ispirazioni ma il modo in cui vengono disposti e dipanati è assolutamente coerente, personale, originale. *Meanwhile, Tomorrow* è un disco che è assolutamente coerente, personale, originale. *Meanwhile, Tomorrow* è un disco che è consapevole della contemporaneità, non

un disco che la copia (magari in maniera furbesca).

Vorremmo non ricadere nell'omelia del "Eh, se non fosse italiano questo disco sarebbe uno di quei lavori di cui parlano tutti" però a 'sto giro in effetti ci cadiamo. L'album esce per la *White Forest*: tanto italiana quanto meritoria (loro è anche il bellissimo *Reminiscence* di *Broke One* di cui abbiamo parlato il mese scorso, loro è anche il merito – assieme a qualche altra label – dell'attenzione che si è focalizzata sulla fertile scena *Beats* di casa nostra), ma altrettanto al momento priva di mezzi ed agganci internazionali. Tant'è che il disco di *Broke One*, almeno in questa prima fase di vita, è uscito solo in versione digitale, mentre questo qui di Bienoise ha una tiratura limitata, quasi simbolica, in supporto fisico e per il resto vai di download. Ma se download dev'essere (ed è un peccato, vista la fragranza dei suoni) fate che sia legale, e che sia download e non streaming, giusto per dare qualche spicciolo in più a chi si è sobbarcato la produzione di 'sta roba. Di modo che, passo dopo passo, Bienoise da un lato – se manterrà l'ispirazione – e la *White Forest* dall'altro – se manterrà il gusto nelle scelte e la correttezza verso gli artisti – potranno iniziare a competere ad armi un po' più pari coi pari grado inglesi, tedeschi o americani. Lo meritano sotto ogni punto di vista. ◀